

TODO BUENOS AIRES

Tamara Soldan, voce

Duo dissonAnce

Roberto Caberlotto, fisarmonica e pianoforte

Gilberto Meneghin, fisarmonica e pianoforte



PROGRAMMA

Carlos Gardel

Volver

Anibal Troilo

La ultima curda

Carlos Gardel

Por una Cabeza

J. de Dios Filiberto

Caminito

Astor Piazzolla

Primavera Porteña

Veraño Poreño

Otoño porteño

Inverño Porteño

Astor Piazzolla

Chiquilin de Bachin

Che tango Che

Jacinto Chiclana

Rinascero

Penso al tango come un linguaggio universale. Una musica, una danza che racconta i grandi temi della vita, del tempo che passa, della morte, dell'amore difficile.

Con ritmo compulsivo, a volte irruento, a volte lento e nostalgico, racchiude le difficoltà di un paese complesso, contraddittorio, quello argentino, che ha vissuto le frustrazioni, le nostalgie, la tristezza e la solitudine di un popolo nato dall'incrocio di diverse etnie d'immigrati prima e il desiderio di rinascita poi con il tango di Piazzolla.



Temi che *“dai piedi salgono al cuore”* come disse il paroliere Pascual Contursi.

Nel tango riconosciamo una parte di noi legata a quegli immigrati e alla cultura che hanno trasmesso. Ritroviamo alcune parole dialettali (spesso italiane) nei testi storpiate in castigliano.

Ma il fascino del tango è dettato anche da quel serbatoio di ansie, dolori, nostalgie, speranze quotidiane dell'uomo dichiarate apertamente con quella *“passione”* che lo contraddistingue. Quel desiderio di parlare a voce alta con il cuore in mano ma con l'dea di una forza trattenuta, un'amarezza che prende radici lontane e che vuole uscire, rivelarsi in una sorta di espiazione.

Ecco l'universalità della poesia e della musica.

Tamara Soldan

Todo Buenos Aires è un omaggio ai colori e alle atmosfere della città di Buenos Aires e alla magia, alla sensualità e alla bellezza del tango.

“Il tango è un pensiero triste che si balla”, così definiva il tango Enrique Santos Discepolo. Il tango è un ballo d'amore e di morte, di passione e di nostalgia senza ritorno.

Il tango ha in sé la violenza dell'eros, il rischio, l'antagonismo, lo schianto.

Se il valzer vola verso una lontananza infinita, il tango risuona come fosse l'ultima volta, con una sua allegria disperata.

Per questo, la malinconia schiusa dal tango è unica: rassomiglia a un lampo di fosforo, all'istante, quando il piacere dell'eros si fa intollerabile; il valzer fa turbinare le immagini, il tango è un gestofulmineo nel nulla.

La sua tristezza non è confortata, il tango non conosce lieto fine.

Si dice che il tango sia nato nei bordelli di Buenos Aires ma nei suoi ritmi conserva i ricordi antichi dei *gauchos* del Rio della Plata, di una cultura meticciosa di emigranti, dell'*habanera* cubana e del *condombé* africano (ballo degli schiavi negri).

La sua storia è legata a nomi immensi come quello di Carlos Gardel, inventore del tango cantato, morto tragicamente e tutt'oggi venerato come un santo; di Astor Piazzolla, il

rivoluzionario incompreso in patria; di Catùlo Castillo, il poeta e Osvaldo Pugliese, il pianista; del bandoneonista Anibal Troilo, detto il *gordo*, il grasso e Roberto *el polaco* Goyeneche, dalle corde vocali bruciate dal fumo. Tutte figure di un panorama che in questi ultimi anni si è allargato incredibilmente includendo, inoltre, interpreti "classici" come Yo-Yo Ma, Patrick Gallois, Gidon Kremer, Daniel Barenboim, Mario Brunello e molti altri.

Le immagini sono tratte dai dipinti di Fabian Perez

TAMARA SOLDAN

Cantante di estrazione jazzistica che passa dall'interpretazione raffinata di standard all'uso versatile e strumentale della voce. Inizia gli studi musicali a 9 anni suonando il violino e contemporaneamente cantando in un coro polifonico affrontando repertori che vanno dall'antico al contemporaneo.

Nel 1995 si avvicina al jazz sotto la guida della cantante Maria Laura Scomparcini. Successivamente segue i corsi di armonia e improvvisazione jazzistica con il pianista Bruno Cesselli e tecnica vocale con la cantante Danila Satragno.

Ha partecipato a numerose master class e studiato con: Rachel Gould, Sheila Jordan, Marc Murphy, Carl Anderson, Ines Raiger, Barry Harris, Shauwn Monteiro, Dave Shnitter, Michele Hendrics, Norma Winstone, Barbara Casini, Pete Churchill, Bob Stoloff, Jay Clayton, Carla Marcotulli, Mario Raja, Kate Baker, John Taylor.

Laureata in "Musica jazz e musiche del nostro tempo" con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Adria sotto la guida della cantante Diana Torto e del direttore Fabio Petretti.

Svolge attività concertistica in teatri e rassegne musicali del Veneto e Friuli e fa parte del laboratorio di ricerca musicale Theatrum diretto da Stefano Battaglia.

Oltre all'impegno jazzistico, ricopre il ruolo di solista nel gruppo vocale "Aurea Luce" che propone la divulgazione del canto gregoriano.

Collabora inoltre con l'ensemble di musica contemporanea l'Arsenale con il quale ha partecipato alla Biennale Musica 2010 a Venezia e alla prestigiosa rassegna internazionale "Incontri asolani" ad Asolo nel 2011.

DUO DISSONANCE

Nasce dalla comune sensibilità nel voler "cavare" un'identità diversa dallo strumento ad ance solitamente più noto per i suoi trascorsi nel repertorio folclorico: la fisarmonica.

In quest'ottica la formazione propone riletture ed adattamenti di musica dedicata a generici strumenti da tasto o a tastiere ben specifiche (organo, clavicembalo) parallelamente ad un'opera di formazione e conoscenza verso i compositori, stimolandoli a produzioni originali per questa formazione.

Composto da Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin, entrambi diplomati con il massimo dei voti e la lode in fisarmonica classica presso il Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, il duo è attivo dal 2005 ed ha suonato in prestigiose sedi e stagioni concertistiche italiane ed estere.

Il duo ha collaborato ed eseguito in prima assoluta opere di illustri compositori italiani tra i quali Ennio Morricone, Paolo Ugoletti, Mario Pagotto, Francesco Schweizer, Andrea Talmelli, Massimo Priori, Lorenzo Fattambrini, Gianmartino Durighello, Riccardo Riccardi, Daniele Venturi, Rolando Lucchi, Nicola Straffellini, Claudio Scannavini e altri.

Ha al suo attivo collaborazioni con altre formazioni musicali (Orchestra d'archi italiana - Orchestra da Camera - Ensemble Zandonai di Trento - Orchestra da Camera dissonanza Ensemble, Coro Città di Thiene, Coro Polifonico Nuovo Rinascimento).